

# LA TRIPLICE VIA DEL CAMMINO DI PERFEZIONE DI SANTA CATERINA DA GENOVA

## Di don Marcello Stanzione

Inviato da Amministratore  
giovedì 01 settembre 2022

Sul processo evolutivo catartico di Caterina, quale risulta descritto nella Biografia della santa genovese, è manifesto l'&#x2013;influsso dello schema di San Bernardo. Questi, alla teoria della contemplazione puramente, o prevalentemente, intellettuale, quale dominò fino al tempo dello Pseudo Dionigi, per opera dei subentrati influssi neo &#x2013; platonici, particolarmente dell'&#x2013;influsso di Proclo, sostituì, o per lo meno affiancò, la teoria della contemplazione amorosa, puramente o prevalentemente volontaristica. ...

Nel suo &#x201C;Sermone sulla Cantica dei cantici&#x201D;, così interpreta le parole di lamento e di intenso desiderio della Sposa: &#x201C;Ella dice: io non avrò riposo finché egli non mi abbia dato il bacio della sua bocca. Io gli sono riconoscente per avermi accordato il bacio, e poi quello delle mani, ma se egli si cura di me, mi dia anche quello della bocca. Non sono ingrata, ma amo. Ho ricevuto sopra i miei meriti, ma molto meno rispetto tenta fermarmi, ma l'&#x2013;amore ne trionfa!&#x201D; (S. Bernardo, Super Cantica, Sermo 9, in Sancti Bernardi opera omnia, Parigi 1640, col. 580). Non vi è dubbio che qui ci troviamo dinanzi alla tradizionale triplice via mistica: purificazione, illuminazione e unione, quale è presentata dallo Pseudo Dionigi e da Proclo, ma qui non ritroviamo più l'&#x2013;intelletto contemplante, la contemplazione oscura super &#x2013; intellettuale, pur sempre a puro sfondo intellettualistico, ma è la volontà che alla divina volontà, si unisce in una unione amorosa. Il bacio ai piedi dello sposo, al quale la sposa è ammessa, rappresenta la purificazione necessaria; l'&#x2013;illuminazione avviene nel bacio delle mani; l'&#x2013;unione avviene nel bacio della bocca, quando purificati e illuminati; &#x201C;oseremo alzare la testa verso la bocca di gloria, non solamente &#x2013; lo dico tremando &#x2013; per guardarla, ma per baciarla&#x201D; (S. Bernardo, Sermone 3, ed. cit., col. 567). Il linguaggio bernardiano, qual è espresso nei capitoli 3 e 9 della Cantica, trova riscontro nel bacio cui fu misticamente ammessa Caterina, e che viene esposto dal biografo quasi sintesi della sua conversione. Infatti al capitolo quinto della detta Biografia si legge come Caterina dopo la sua conversione fu tirata prima &#x201C;all'i piedi di Cristo&#x201D;; poi &#x201C;fu tirata dall'&#x2013;amore a riposarsi&#x2013; su quell'&#x2013;amoroso petto&#x201D;; infine &#x201C;fu tirata più in su, cioè alla bocca&#x201D;. Secondo lo schema bernardiano la via purgativa di Caterina è raffigurata dal bacio dei piedi di Cristo, quella illuminativa dal riposo sul petto, quella unitiva dal bacio della bocca. L'&#x2013;attenta lettura di tutto il manoscritto fa balzare vivo ed evidente che Caterina è prevalentemente una mistica volontaristica, francescana, affettiva. L'&#x2013;amore dunque trionfa su tutte le luci dell'&#x2013;intelligenza, diventa il primo nobilissimo elemento della vita mistica.